



CARTA DI CLAN

Con questo documento vogliamo indicare le regole che insieme abbiamo scelto e che ci impegniamo a rispettare.

Innanzitutto ci impegniamo ad essere una comunità in cui tutte le persone che ne fanno parte condividono gli stessi valori, ideali e accettano liberamente queste regole. Sentiamo necessario agire secondo coscienza dando sempre del proprio meglio per il bene comune, esprimere sempre il proprio parere democraticamente anche se si dissocia da quello degli altri. Riteniamo che la nostra comunità sia caratterizzata da particolari usi e tradizioni, quali usare il taccuino come strumento attraverso il quale fissare le nostre esperienze e riflessioni, verificare sempre le attività svolte con lo scopo di una crescita comune, celebrare i momenti più importanti della vita di clan, “vivere” l’esperienza di cena comunitaria come l’espressione del nostro essere “famiglia”.

Il servizio è un momento fondamentale della vita di clan: “il modo più rapido e sicuro di procurarsi la felicità è rendere felici gli altri” ed è per questo che noi vogliamo impegnarci a renderci utili ed aiutare gli altri almeno una volta al giorno, anche se questo ci comporta dei sacrifici; inoltre saremo sempre pronti a rinunciare a sogni di avarizia ed apprezzare i piaceri a loro giusto valore. Bisogna, quindi, imparare a pensare prima al prossimo e poi a se stessi: il nostro impegno concreto è perciò quello di liberare del tempo per dedicarlo agli altri.

“Il regno di Dio è la pace in terra e la buona volontà tra gli uomini”. Nel mondo dominano invidia, odio, malizia, e perché gli uomini comincino ad essere più uniti, tolleranti, servizievoli e giusti, c’è bisogno che ognuno cominci nel

proprio piccolo ad essere altruista anziché egoista, sinceri e leali anziché ipocriti; ed è così che abbiamo la possibilità di servire Dio.

Nell'arco della vita di clan, due anni saranno dedicati al servizio associativo (in due diverse branche), compatibilmente con le esigenze del gruppo, ed un altro anno sarà dedicato al servizio extra - associativo per servire autenticamente.

Prima di essere scout siamo cristiani e in quanto tali consideriamo necessario partecipare ad una catechesi; ci impegniamo a fare autofinanziamenti per partecipare (almeno due persone) ad un campo-Bibbia; approfondire i testi biblici. Per alimentare ulteriormente la nostra fede, cercheremo di vivere il sacramento della confessione con maturità e nella sua completezza; ci impegniamo a partecipare autenticamente ai riti religiosi; ad assumere atteggiamenti conformi alla Parola (soprattutto al di fuori dell'ambito scoutistico e parrocchiale); e ad essere puntuali alle Celebrazioni. Al fine di raggiungere la Partenza, al termine della vita di Clan, è necessario che il sacramento della cresima sia vissuto nella consapevolezza di diventare cristiani "adulti".

Inoltre ci contraddistingue anche la legge scout, che vogliamo osservare e vivere autenticamente ponendo particolare attenzione a valori quali:

lealtà intesa come intimo rapporto fiduciario con se stesso e con gli altri,

cortesìa (in tutte le sue forme) come stile e modo di essere per rapportarsi con il prossimo: "la cortesìa e la gentilezza trovano la loro ricompensa non tanto nel piacere che danno a chi ne è oggetto, quanto nella felicità che prova chi ne usa" (B. P.)

lavoro come rifiuto dell'inattività e come mezzo essenziale attraverso il quale ci auto finanziamo e formiamo la nostra coscienza ad una giusta economia;

ottimismo come strumento indispensabile per superare gli ostacoli che si presentano lungo il nostro "cammino", ma anche come capacità di affrontare la vita, sempre, con un sorriso;

purezza come meta raggiungibile con l'intenzionalità a preservare e preservarci da tutto ciò che è male.

Poniamo particolare attenzione allo stile scout, inteso come espressione dell'essere uomini e donne significativi ed essenziali allo stesso tempo: "Lo stile scout è il "come" si fanno le cose che anche gli altri fanno" (B. P.).